



**Allegato N. 2 al contratto d'appalto
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
Versione Informativa**

**SERVIZIO DI PULIZIA DELLE STRADE CON TAGLIO ERBA DELLE CORDONATE E DEI SOTTOMURI E
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI PRESSO GLI ECOCENTRI DEL COMUNE DI SASSARI**

SETTORE AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

(ex art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08)

Codice CIG

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto/concessioni relative ai servizi/lavori/forniture affidati a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.

Ruolo	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Dott. Agr. Marge Cannas Settore AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	
Appaltatore		

Sassari, 27 Novembre 2024



Indice

1. INTRODUZIONE.....	3
2. PREFAZIONE.....	4
3. GESTIONE DEL DUVRI.....	4
3.1 Attori delle procedure.....	4
3.2 Competenze e responsabilità.....	4
3.2.1. Il Committente.....	4
3.2.2. Il Datore di lavoro.....	4
3.2.3. Il Preposto per la committente.....	5
3.2.4. Referente dell'Impresa Appaltatrice.....	5
3.2.5. Ulteriori figure e definizioni.....	5
4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE.....	5
4.1 Adozione del Duvri.....	5
4.2 Documenti da inviare al Committente.....	7
4.3 Accettazione del DUVRI.....	7
4.4 Dati relativi al COMMITTENTE.....	7
4.5 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08.....	8
4.6 Dati relativi all'APPALTATORE.....	9
5. DATI RELATIVI AI SERVIZI.....	9
5.1 Ubicazione e attività relative al Servizio.....	9
6. INFORMAZIONE SUI RISCHI.....	11
6.1 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro.....	11
6.2 Rischi specifici dovuti alle attività di lavoro.....	11
6.3 Misure riduzione rischi interferenze specifici.....	13
6.3.1 Rischio biologico da Coronavirus (Aggiornamento Maggio 2020).....	17
7. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE.....	20
8. ULTERIORI ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO.....	21
8.1 Elenco allegati al DUVRI.....	24
9. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	24
10. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	25
10.1. Norme comportamentali da adottare in caso di incendio.....	25
11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	25
Allegato 1 - SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERINA DI PROTEZIONE.....	27
Allegato 2 – INFORMATIVA USO MASCHERINA.....	28
Allegato 2.1 - DEFINIZIONE DI STRETTO CONTATTO.....	29
Allegato 3 - VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO.....	30



1. INTRODUZIONE

Oggetto del Servizio è l'ordinaria e periodica manutenzione delle strade, vie, corsi, viali, piazze ecc. (di seguito denominate genericamente "vie"), ricadenti nel territorio Comunale, urbano ed extraurbano, mediante la rimozione ed il taglio dell'erba infestante che si sviluppa in corrispondenza dei manufatti, così come definiti dall'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto, da eseguirsi con impiego di mezzi meccanici (decespugliatore) e/o manualmente, compresa la raccolta dei residui dello sfalcio, ed il loro conferimento, agli Ecocentro Comunali - secondo le modalità previste nel Regolamento di Gestione dei rifiuti urbani e assimilati del comune di Sassari approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 8/10/2019.

Le vie interessate e oggetto delle attività in Appalto sono quelle localizzate nel territorio urbano ed extra urbano (agro), sempre di competenza Comunale.

Il presente documento assolve agli obblighi di cui all'art. 26 del Dlgs 81/2008, in merito alle informazioni sui rischi da fornire ai vari operatori che prestano la loro attività all'interno dei servizi che si andranno ad appaltare.

Nel caso risultassero necessari mutamenti a seguito di variazioni delle esigenze di servizio e di gestione, dovrà essere conseguentemente modificato anche il DUVRI.

I contratti saranno suddivisi in n° 3 lotti funzionali e avranno durata secondo quanto previsto dall'Art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio. L'importo complessivo dell'appalto dei singoli lotti è definito nel Capitolato Speciale d'Appalto.

I rischi interferenziali di seguito valutati derivano dalla potenziale contemporanea presenza dei suddetti appaltatori o parte di essi, del personale di altre imprese operanti sul territorio ed eventuale personale del Comune, impegnato in attività di supervisione e controllo.

Abbreviazioni utilizzate nel documento

RSPP: Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08;

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08;

DPI: Dispositivi di protezione individuali;



2. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D.Lgs. 81/08, così come modificato e integrato dall'art. 16 comma 3 del D.Lgs n.106 del 03/08/2009, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione del servizio, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1 Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.2 Competenze e responsabilità

3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il **Dirigente del Settore AMBIENTE E VERDE PUBBLICO** del Comune di Sassari.

3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

- I compiti del datore di lavoro in questo caso sono:
- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali e adottare le misure atte alla riduzione dei rischi;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti;
- Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la



Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

3.2.3. Il Preposto per la committente

Il Preposto della Committente (Responsabile Tecnico del Settore/Rup/Dec) riceve copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici e sovrintende, per quanto di sua competenza, alla loro corretta applicazione, assicurando l'aggiornamento del presente documento.

Il Preposto richiede e verifica l'attuazione delle misure individuate per eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo il rischio connesso alle interferenze delle imprese operanti nella medesima area di lavoro.

3.2.4. Referente dell'Impresa appaltatrice:

La persona responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il supervisore dell'appalto designato dal committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

3.2.5. Ulteriori figure e definizioni

Appalto promiscuo: caso in cui più imprese appaltatrici sono impegnate in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente.

Supervisore dell'appalto per il committente: persona designata dal committente della gestione operativa dell'appalto (Direttore Lavori/Coordinatore della sicurezza, ecc).

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera: contratto che si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore dipendente: persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Lavoratore subordinato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappalto: contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione, l'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

Gestione/Gestore: la gestione può essere effettuata direttamente (coincidendo con l'Amministrazione Comunale) o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari delle associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.

Interferenza: ogni sovrapposizione di attività lavorativa che comporti contatti rischiosi tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica, sia una contiguità produttiva;

Rischi interferenti tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno della struttura, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; assunto soggetto affidatario del servizio.

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1 Adozione del Duvri

All'interno del presente documento relativo alla struttura e al coordinamento del sistema sicurezza, per Committente si intende il Comune di Sassari; ove richiesto si farà esplicitamente riferimento all'Amministrazione Comunale. Per Impresa si intende la Ditta Appaltatrice.

I riferimenti normativi principali:



Norma	Titolo - Contenuti	Note
D.Lgs. 475/92	Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di Protezione Individuali	Marcatura "CE" dei DPI
DPR 459 del 24-7-96 e s.m.i	Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine	Marcatura "CE" delle Macchine e attrezzature
D.Lgs. 493 del 14-8-96	Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro	Segnaletica di sicurezza
UNI 10147/03	Manutenzione - terminologia	
Linee guida ISPESL	Linee guida per la redazione del documento di Valutazione dei Rischi	Linee guida
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Unico Testo)	Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
Protocollo Anti covid	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (20A06109)	Gestione pandemia da Covid-19 nei luoghi di lavoro

La documentazione principale e le relative procedure:

ATTIVITÀ' / PROCEDURE:	DDL Altro Settore	IMPRESA Affidataria e Subappalt.	RUP	NOTE:
Il Datore di Lavoro provvede ad elaborare ed emanare il DUVRI sulla valutazione dei rischi standard della struttura			X	DDL/Committente del Comune e dei rispettivi Servizi affidati
Il Datore di Lavoro Committente Lavori provvede ad elaborare ed emanare il DUVRI sulla valutazione dei rischi			X	
Il Datore di Lavoro (DDL Comune) provvede ad integrare il DUVRI con specifico riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nel proprio ambiente di lavoro			X	
La Stazione Appaltante effettua la valutazione dei costi di interferenza in base ai rischi individuati e connessi con l'attività oggetto di appalto; richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune			X	
La Stazione Appaltante espletata la gara, individua la Ditta vincitrice della gara d'appalto e conclude la procedura per l'affidamento dei lavori;	X		X	A seconda della procedura di gara scelta
Il Datore di Lavoro Committente indice la riunione per il coordinamento dei soggetti interessati (Committente,		X	X	



Appaltatore/i)				
La Stazione Appaltante: • verifica, unitamente al Responsabile del sito in cui si svolgono le attività oggetto di appalto, l'eventuale presenza di rischi suppletivi e integra il DUVRI; • richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP del Comune; • fornisce al DDL Comune l'elaborato integrativo del DUVRI sottoscritto dall'Aggiudicatario		X	X	
La Stazione Appaltante, in caso di necessità: • predispone un aggiornamento del DUVRI, sulla base di quanto riscontrato in fase di svolgimento dei lavori appaltati, con valutazione dei costi di interferenza aggiuntivi; • richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune; • fornisce al Comune l'elaborato integrativo di aggiornamento del DUVRI sottoscritto dall'Aggiudicatario		X	X	
Il DDL Comune Committente verifica la necessità di ulteriori riunioni di coordinamento		X	X	

4.2 Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio del servizio devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
- b) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
- c) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- d) Numero e tipologia degli infortuni;
- e) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- f) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- g) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nella struttura;
- h) Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro;
- i) Piano di gestione operativo della sicurezza e gestione delle emergenze.

4.3 Accettazione del DUVRI

Il presente DUVRI contiene:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute;
- i dati relativi alle attività svolte nelle varie strutture comunali oggetto dell'appalto;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto o approvato mediante apposito verbale per accettazione dall'impresa aggiudicataria/affidataria del servizio/lavoro/fornitura e allegato al contratto d'appalto.

4.4 Dati relativi al COMMITTENTE

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali del Committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.



COMMITTENTE	COMUNE DI SASSARI - SETTORE AMBIENTE E VERDE PUBBLICO
Via	Via Ariosto, 1
CAP – Città	07046 – SASSARI (SS)
Tel.:	079 – 279111
Dirigente	Dott.Agr. Marge Cannas
Natura dell'appalto/affidamento	Servizi di MANUTENZIONE DELLE ALBERATE SASSARI/AGRO
P.IVA	00239740905

4.5 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

Datore di Lavoro/Dirigente	Dott. Agr. Marge CANNAS - Cod. fis.
	Dirigente SETTORE AMBIENTE E VERDE PUBBLICO – Comune di Sassari
	Via Ariosto, 1 – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079 279111
	E-mail: protocollo@pec.comune.sassari.it ;

Preposto/P.O./ Responsabile Servizio/ DEC	Dott.ssa Maria Vittoria Addis
	Responsabile Servizio
	Via Ariosto, 1 – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079279111
	E-mail: protocollo@pec.comune.sassari.it ;

RSPP e Servizio Prevenzione e Protezione	Arch. Alessandra Bertulu
	Tecnico incaricato del Comune di Sassari
	Via Coppino Sassari (SS)
	Tel. 079279160
	E-mail: prevenzione@comune.sassari.it

Medico competente	Dott. Giovanni Marras - Cod. fis. MRRGNN62A15I452L
	Medico esterno incaricato dall'Ente Comune di Sassari
	Via Castelsardo 16/A, 07100 - Sassari
	Tel. 079 231265
	E-mail: studio.nannimarras@gmail.com

Rappresentanti dei Lavoratori *	

Primo Soccorso, Evacuazione ed Antincendio*	
Settore	Nome Cognome
" "	
" "	
" "	

* I nominativi verranno indicati in sede di Duvri definitivo con i dati integrativi presentati dall'appaltatore e le varie certificazioni ed attestazioni.



4.6 Dati relativi all'APPALTATORE

Ragione sociale:			
DATI GENERALI DELL'IMPRESA			
Sede Legale: Via e n.ro			
CAP Città Prov.			
Telefono / Mail / PEC			
Tipologia ditta			
N.ro iscrizione INAIL			
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale			
Ass. di categoria di appartenenza			
Anno inizio attività			
Settore produttivo e attività			
Categoria (codice ISTAT)			
REFERENTI PER LA SICUREZZA			
QUALIFICA		COGNOME E NOME	TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)		
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)		
RSPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
RLS (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
Addetti emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
ASL competente	SASSARI		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
DIPENDENTI			
N° totale dipendenti			
Preposti/quadri			
Lavoratori dipendenti			

DATI DELL'APPALTO	
Importo complessivo appaltato	€..... comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze e Iva.
Data inizio lavori/Servizio
Data fine lavori/Servizio

5. DATI RELATIVI AI SERVIZI

Di seguito vengono analizzati i punti relativi ai rischi presenti e introdotti da eventuali interferenze per le attività individuate al fine di evidenziare ulteriori potenziali criticità.

5.1 Ubicazione e attività relative al Servizio

Dall'articolo 2 del Capitolato Speciale di appalto:

Oggetto del Servizio è l'ordinaria e periodica manutenzione delle strade, vie, corsi, viali, piazze ecc. (di seguito denominate genericamente "vie"), ricadenti nel territorio Comunale, urbano ed extraurbano, mediante il taglio dell'erba infestante che si sviluppa in corrispondenza dei manufatti, così come definiti dal precedente art. 1, da eseguirsi con l'impiego di mezzi meccanici (decespugliatore) e/o manualmente, compresa la raccolta dei residui dello sfalcio, ed il loro conferimento, agli Ecocentro Comunali - secondo



le modalità previste nel Regolamento di Gestione dei rifiuti urbani e assimilati del comune di Sassari approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 8/10/2019.

Tutte le attività comprendono la raccolta, il trasporto e il conferimento del materiale di risulta. In particolare, il materiale vegetale sarà conferito all'impianto di compostaggio comunale di Scala Erre, o in deposito individuato dal RUP.

L'oggetto dell'Appalto è suddiviso in n. 3 Lotti, denominati **Lotto 1 (L1)**, **Lotto 2 (L2)**, **Lotto 3 (L3)**, secondo la seguente articolazione:

LOTTO 1		
LOCALIZZAZIONE	ESTENSIONE STRADALE ml	ESTENSIONE ESECUTIVA (su 2 lati) ml
Cappuccini - Prunizzedda	25.931	51.862
Luna e Sole - Carbonazzi	26.136	52.272
Monserato - Rizzeddu	19.998	39.996
Ottava - Platamona	14.444	28.888
Totale	86.509	173.018
LOTTO 2		
LOCALIZZAZIONE	ESTENSIONE STRADALE ml	ESTENSIONE ESECUTIVA (su 2 lati) ml
Centro storico	31.743	63.486
Centro	24.699	49.398
Sacro Cuore - Monte Rosello	35.253	70.506
Sant'Orsola	7.118	14.236
Totale	98.813	197.626
LOTTO 3		
LOCALIZZAZIONE	ESTENSIONE STRADALE ml	ESTENSIONE ESECUTIVA (su 2 lati) ml
Latte Dolce - Sassari 2	29.030	58.060
Li Punti - San Giovanni	25.267	50.534
Agro: Filigheddu, Bancali/Bancaleddu, La Landrigga, Caniga, Tottubella, Campanedda, La Corte, Palmadula, Argentiera, La Pedraia, Biancareddu	33.638	67.276
Totale	87.935	175.870

Per l'elenco delle vie costituenti ogni singolo lotto sopra elencato, si rimanda alla consultazione dell'**Allegato A**. L'Appaltatore dovrà garantire, nell'arco della durata dell'appalto, in corrispondenza di ogni singola via ricompresa nel proprio Lotto di competenza, l'esecuzione di **n°10 (dieci) tagli**.

Gli interventi di taglio ed estirpazione dell'erba nelle aree verdi saranno effettuati manualmente o meccanicamente attraverso l'utilizzo di mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti regolarmente omologati in base alla normativa vigente, quale decespugliatore a motore munito di testina e filo di nylon e protezione parasassi, ventole, soffiatori e altre attrezzature manuali per la rimozione di piccoli ciuffi d'erba (zappette, raschietti, marre, ecc).

Gli operatori dovranno essere dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) ed essere in regola con la segnaletica utile a segnalare o delimitare il cantiere o le aree di intervento, ove necessario.

Durante le operazioni di sfalcio dovranno essere presi tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a terzi (passanti, auto e moto in transito o in sosta, lungo Strade, Parcheggi, e Piazze ecc). Sono da evitare comportamenti che possano arrecare danno a strutture, animali, cose, persone, nelle immediate vicinanze al



luogo in cui si sta compiendo il servizio.

Tutte le operazioni sopra descritte devono essere integrate con la pulizia generale delle aree oggetto dell'intervento e delle loro adiacenze che dovrà essere conclusa al termine di ogni turno lavorativo: è quindi compresa la raccolta, la ramazzatura e la pulizia.

Gli interventi di diserbo saranno concentrati nel periodo di maggiore crescita della erbe infestanti.

Sarà cura del Prestatore predisporre idonea segnaletica di cantiere temporaneo; tale segnaletica dovrà essere fornita e posizionata a cura e spese del Prestatore e rimossa al termine delle operazioni di ciascun intervento.

Il Prestatore, prima dell'inizio del servizio, dovrà comunicare il proprio "Piano della Sicurezza", il proprio "Responsabile della Sicurezza" ed i Preposti di Cantiere per la Sicurezza, i quali si assumeranno in nome e per conto del Prestatore, tutte le responsabilità civili e penali in merito all'applicazione delle attuali norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

6. INFORMAZIONE SUI RISCHI

6.1 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato dal gestore della struttura, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

I rischi considerati sono esclusivamente quelli:

A) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi oltre che dalla presenza di persone che a vario titolo possono essere coinvolte;

Per questa tipologia di rischi si valuterà la possibilità che nelle stesse aree dove verrà svolta l'attività si possano trovare contemporaneamente ulteriori persone oltre al personale del servizio di cui trattasi.

B) immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;

(a cura dell'appaltatore: da desumere dal Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. redatto dal prestatore); per quanto riguarda i rischi introdotti dalle attività appaltate si rimanda integralmente a quanto è riportato nei documenti elaborati dagli stessi appaltatori (Pos). Questi rischi, tipici dell'attività svolta dall'appaltatore, possono coinvolgere personale dell'ente appaltante e/o eventuali persone terze presenti nella struttura.

C) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;

In generale i rischi derivanti dall'ambiente di lavoro dovrebbero essere quelli già analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. del committente.

D) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Nel caso si rimanda integralmente a quanto è riportato nei documenti POS elaborati dagli stessi appaltatori. Questi rischi, tipici dell'attività svolta dall'appaltatore, possono coinvolgere personale dell'ente appaltante e/o eventuali persone terze presenti in determinate aree.

E) derivanti da situazioni contingenti ed emergenze di Protezione Civile

In tutte le operazioni dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni in merito all'emergenza Covid-19 e l'adozione dei protocolli operativi vigenti nel periodo e delle linee guida per le attività svolte.

6.2 Rischi specifici dovuti alle attività di lavoro

Vengono di seguito sinteticamente elencati i servizi richiesti all'Appaltatore, descritte nella Parte III del Capitolato Speciale d'Appalto e riguarda il taglio erba lungo le cordonate ed i sottomuri, così definite:

a) Cordonate

Per cordonate si intendono i cigli/bordi di delimitazione costituiti da elementi lapidei di varia natura (es. trachite, cemento prefabbricato, ecc.) posti a definizione di **marciapiedi, aiuole, isole, cordoli spartitraffico e barriere stradali**.

Il servizio comprende il taglio raso dell'erba cresciuta lungo i predetti manufatti, compresa la rimozione del substrato terroso di radicazione dell'erba, mediante l'impiego di utensili manuali (es. zappa, marra, ecc).



b) Sottomuri

Sono ricompresi quegli spazi a sviluppo lineare presenti in corrispondenza del punto di congiunzione tra un piano verticale (es. parete perimetrale di fabbricati, murature di vario tipo e funzione, recinzioni, ecc.) e la sottostante pavimentazione (stradale, marciapiede, ecc.).

Il servizio comprende il taglio raso dell'erba cresciuta lungo i predetti manufatti, compresa la rimozione del substrato terroso di radicazione dell'erba, mediante l'impiego di utensili manuali (es. zappa, marra, ecc.).

c) Marciapiedi/Piazze pavimentate/strade

Per marciapiedi e piazze pavimentate si intendono le giunture delle mattonelle e autobloccanti costituiti da elementi lapidei di varia natura (es. trachite, cemento prefabbricato, ecc) o le fessurazioni dell'asfalto, posti a definizione di marciapiedi, aiuole, piazze, slarghi, isole e cordoli spartitraffico.

Il servizio comprende il taglio raso dell'erba cresciuta lungo i predetti manufatti, compresa la rimozione del substrato terroso di radicazione dell'erba, mediante l'impiego di utensili manuali (es. zappa, marra, ecc.).

CON LE PREDETTE ATTIVITÀ È COMPRESO IL TAGLIO DELL'ERBA EVENTUALMENTE PRESENTE LUNGO LE SUPERFICI ORIZZONTALI DI MARCIAPIEDI, AIUOLE, ISOLE E CORDOLI SPARTITRAFFICO, IN CORRISPONDENZA DELLE FUGHE E/O LUNGO LE FESSURAZIONI DELLA RELATIVA PAVIMENTAZIONE.

PER CIASCUN LOTTO DI COMPETENZA (E QUINDI DELLE RELATIVE VIE DI PERTINENZA), L'INTERVENTO DI SFALCIO DOVRÀ PREVEDERE UNA FREQUENZA DI TAGLIO DI **N°10 INTERVENTI**.

Le prestazioni saranno eseguite su tutte le aree che formano oggetto dell'Appalto, indicate all'articolo 2 del Capitolato Speciale d'Appalto e nell'Allegato A.

ATTIVITA' DI SFALCIO ERBA LUNGO LE CORDONATE ED I SOTTOMURI DI COMPETENZA COMUNALE

L'attività di sfalcio dell'erba verrà effettuata con cadenza giornaliera e sarà effettuata avvalendosi di decespugliatore.

La ditta appaltatrice dovrà provvedere all'asportazione del materiale di risulta della sfalcatura, contestualmente al taglio o immediatamente dopo, anche con impiego di soffiatori elettrici e/o a motore a scoppio. Sia la fase di sfalcio dell'erba che quella di soffiatura comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori.

L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Durante l'attività di sfalcio effettuata attraverso il decespugliatore, sarà presente il rischio vibrazioni trasmesse al corpo intero. Altro rischio presente sarà dovuto alla proiezione di materiale sollevato dal decespugliatore.

Durante l'utilizzo del decespugliatore sarà obbligatorio indossare i seguenti DPI: calzatura antifuoco, calzatura antiperforazione, guanti protettivi, elmetto di sicurezza con visiera, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera anti polvere con grado di protezione FP1.

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico, prodotti dall'attività di sfalcio dei prati, sono i seguenti:

1. rumore: medio;
2. proiezione di materiale da terra: medio (durante l'uso del decespugliatore);
3. contusioni o ferimenti di persone: lieve;
4. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: lieve;

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di sfalcio, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- rumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo prodotto dal rumore presente;
- proiezione di materiale da terra: l'attività di finitura dei bordi verrà effettuata con decespugliatore utilizzato dall'operatore, opportunamente assistito da altro operatore munito di pannello protettivo.

Gli stessi dovranno essere opportunamente formati sul loro corretto utilizzo e dovranno sospendere l'attività nel



caso si avvicinino persone o animali cose, tale attività potrà essere ripresa solamente nel momento in cui non saranno presenti nella zona di lavoro persone, animali o cose (oggetti non appartenenti all'arredo pubblico);

- nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo di proiezione di materiale;
- contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave); dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro;
- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. Gli operatori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano;

RISCHI GENERALI

Rischio biotico: negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di manutenzione del verde pubblico può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, a causa di punture di insetti e/o zecche, di cani randagi, roditori o piccoli animali. Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio. Tutto il personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto dovrà essere in possesso dell'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o simili, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente. Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.

Rischio investimento: segnalare la presenza di mezzi in movimento con apposita segnaletica e controllo a terra da parte di operatore. Per l'utilizzo di trattori o altri mezzi occorre segnalare la presenza di mezzi in movimento con apposita segnaletica e valutare con il tecnico comunale l'eventuale recinzione della porzione oggetto di intervento.

Rischi derivanti dall'uso di macchine e attrezzature: le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera in uso e/o di proprietà della Ditta Appaltatrice, utilizzati nell'esecuzione del servizio di manutenzione, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tutte le attrezzature impiegate per lo svolgimento dell'appalto devono essere dotate di marcatura CE e, in particolare, le macchine devono rispondere ai requisiti del D. Lgs del 27/01/2010 n. 17 (attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori). Le macchine devono comunque essere corredate da specifica documentazione che ne attesti la conformità al D. Lgs 81/08 e s.m.i.. Le attrezzature che devono essere sottoposte a verifiche obbligatorie (ad esempio mezzi di sollevamento con portata superiore a 200 Kg, piattaforme di lavoro elevabili, ecc) devono essere accompagnate dalle attestazioni delle avvenute verifiche con esito positivo.

6.3 Misure riduzione rischi interferenze specifici

Le attività effettuate all'interno delle aree Comunali o Gestori Terzi che comportano rischi da interferenza possono essere così riassunte:

- Accesso, circolazione e sosta degli automezzi delle imprese aggiudicatrici e/o delle Imprese esecutrici del servizio, in aree comunali e presso i luoghi di scarico del fogliame raccolto (Ingresso mezzi nelle aree carrabili percorse per il raggiungimento dei siti di scarico all'interno Ecocentro)
- Movimentazione dei rifiuti, comprensiva di operazioni di scarico in cassoni e/o in veicoli collettivi della committenza (Scarico residui nelle aree di scarico e aree limitrofe interne ai siti di conferimento della Committenza);
- Accesso, circolazione e sosta degli automezzi delle imprese aggiudicatrici e/o delle Imprese esecutrici del servizio, in aree aziendali e presso i luoghi di scarico del fogliame raccolto;

Le attività di cui sopra comportano rischi per la sicurezza:

- urti tra automezzi;
- investimento, urto contro ostacoli;
- scivolamento, caduta o inciampo;

Di seguito vengono analizzati singolarmente i punti di cui sopra per evidenziare ulteriori potenziali criticità:

A) Le interferenze delle attività appaltate sono riconducibili alla possibile presenza contemporanea di diversi soggetti:

Nelle operazioni di Ingresso/Uscita degli automezzi nella struttura comunale di riferimento per il conferimento dei residui vegetali (Ecocentro), per il raggiungimento delle apposite aree destinate allo scarico del fogliame raccolto;



- personale di altre ditte appaltatrici e prestatori d'opera;
- utenti.
- movimentazione dei rifiuti, comprensiva di operazioni di scarico in cassoni e/o in veicoli collettori della committenza:

FASE	Possibili interferenze	Evento/Danno	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
1) INGRESSO/ USCITA DALL'ECOCENTRO COMUNALE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: trattasi di viabilità interna di aree circoscritte. Le vie di circolazione possono presentare dimensioni limitate e tortuose, variazioni di larghezza lungo il percorso; possono attraversare aree di parcheggio e manovra, possono essere sede di fermata e sosta di automezzi, possono essere sede di transiti e attraversamenti pedonali, possono presentare differente grado di usura	Incidenti: - Impatti tra automezzi - Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AGGIUDICATARIO - nelle aree interne procedere a passo d'uomo; - seguire scrupolosamente i percorsi indicati; - rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti; - prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; - rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.); - impegnare le aree per la movimentazione ed il carico delle foglie solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo; - non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio.
	Presenza di pedoni: - personale Comunale - personale di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti	- Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AGGIUDICATARIO - prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni; - rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito; - osservare tutte le norme applicabili del codice della strada. - in caso di necessità e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite; - è interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni di



FASE	Possibili interferenze	Evento/Danno	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			movimentazione e carico dei rifiuti.
2) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE INTERNE ECOCENTRO CON AUTOMEZZI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito;- macchine operatrici (carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito – utenti- automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito;- macchine operatrici (carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito;- utenti preventivamente autorizzati all'accesso	- Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi- Investimenti- Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AGGIUDICATARIO <ul style="list-style-type: none">- nelle aree interne procedere a passo d'uomo;- seguire scrupolosamente i percorsi indicati;- rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti;- prestare la massima attenzione durante tutto il percorso;- rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.);- in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;- in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;- in caso di operazioni da svolgersi nelle aree aperte al traffico veicolare e nelle ore notturne o comunque con scarsa visibilità, dotarsi di giubbotto ad alta visibilità.- Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo- Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio;
	Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- personale Comunale- personale di altri appaltatori/prestatori d'opera/ terzi- utenti	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AGGIUDICATARIO <ul style="list-style-type: none">- prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni;- rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito;- osservare tutte le norme applicabili del codice della strada.- In caso di necessità e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite;- E' interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni di movimentazione e carico dei rifiuti;
3) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi aziendali pesanti	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AGGIUDICATARIO <ul style="list-style-type: none">- Durante le operazioni eseguite nelle



FASE	Possibili interferenze	Evento/Danno	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE	<ul style="list-style-type: none">- e leggeri in transito;- macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito- visitatori preventivamente autorizzati all'accesso		<ul style="list-style-type: none">- aree aperte al traffico veicolare e nelle ore notturne o comunque con scarsa visibilità, dotarsi di giubbotto ad alta visibilità;- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;- L'accesso all'interno degli edifici aziendali è consentito solo ed esclusivamente per le operazioni relative alla propria identificazione e alla consegna dei documenti di viaggio e di trasporto.
MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI: - SCARICO DEL FOGLIAME IN ATTREZZATURE E/O VEICOLI DELLA COMMITTENZA	<p>Presenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- di altro personale;- automezzi aziendali pesanti e leggeri in transito;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi; autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal personale addetto alla custodia e vigilanza del sito;- utenti	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- Investimenti	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AGGIUDICATARIO</p> <ul style="list-style-type: none">- Concordare con il referente per l'esecuzione del committente e del soggetto gestore ecocentro la pianificazione delle attività in modo da evitare per quanto possibile gli orari di probabile sovrapposizione con altri soggetti autorizzati all'accesso;- Prima di procedere alle fasi di movimentazione dei rifiuti, l'autista deve verificare che sussistano tutte le condizioni per compiere in sicurezza le manovre necessarie;- L'autista, durante le fasi di scarico dal proprio mezzo alle attrezzature e/o veicolo della committente, deve accertarsi, preventivamente mediante controllo visivo, che non siano presenti ostacoli, persone o animali nel raggio di azione dell'operazione o dell'eventuale attrezzatura utilizzata;- A conclusione della fase di scarico, l'autista deve assicurarsi che l'operazione sia avvenuta correttamente, che non vi siano parti del veicolo o del carico fuori sagoma o comunque non saldamente fissati al mezzo di trasporto ;- Impegnare le aree di movimentazione e scarico dei rifiuti solo quando queste non sono impegnate da altri soggetti o da altre attività;- Qualora l'autista ravveda la presenza di situazioni di rischio, deve immediatamente mettersi in contatto con il personale dell'ecocentro;- Durante lo svolgimento delle fasi operative da condursi all'interno di aree aperte al traffico veicolare e/o in condizioni di scarsa visibilità e/o nelle ore notturne o con scarsa luminosità, è



FASE	Possibili interferenze	Evento/Danno	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			fatto obbligo al personale dell'esecutore del servizio di indossare i DPI, con particolare riguardo ai Dispositivi ad alta visibilità - In caso di necessità e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite; - E' interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni di movimentazione e scarico dei rifiuti; - E' vietato l'uso di macchine, attrezzature e degli impianti tecnologici che non sia stato preventivamente e formalmente autorizzato dalla committenza.

6.3.1 Rischio biologico da Coronavirus

L'analisi è riferita al Rischio Coronavirus nei cantieri, ed integra la Valutazione dei Rischi di cui ai punti precedenti (artt. 17 e 28 D.Lgs. 81/2008) a seguito della diffusione del coronavirus nel territorio nazionale, per la parte luogo di lavoro secondo il "protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'analisi si sofferma sulle diverse misure di prevenzione che possono essere adottate a fronte delle indicazioni del DPCM 11 marzo 2020 e dei successivi provvedimenti adottati nel corso dell'emergenza in atto.

Prendendo come spunto il Protocollo Condiviso siglato sabato 14 marzo 2020, in merito alla Regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sono da considerarsi vigenti e da adottare immediatamente da tutti i soggetti che si trovino ad operare all'interno dell'Istituto le seguenti disposizioni che si riportano schematizzate e che necessariamente devono essere considerate come base misure minime soggette a continuo aggiornamento.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il DPCM del 11 marzo e il successivo del 22 marzo prevede l'osservanza fino al 31 luglio 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del virus, per le attività di lavoro tali misure raccomandano:

MISURE GENERALI

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi, il cui contenuto è stato integrato in data 24 aprile 2020, e alle cui previsioni il presente protocollo fa integralmente rinvio. Inoltre, le previsioni del presente protocollo rappresentano specificazione di settore rispetto alle previsioni generali contenute nel Protocollo del 14 marzo 2020, come integrato il successivo 24 aprile 2020 ed alle disposizioni del Decreto Legge 21/09/2021 n. 127.

Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Tali misure si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo cantiere:

1-INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:



- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni sulla privacy - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

- Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento;

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;

- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;

- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;

- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;

- Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione

La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;



Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;

- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;

- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- è favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS;

- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;

- il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari; il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione;

- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;

- il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19;

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;

- Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

9. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;

- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;



• nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

• Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

7. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE

Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono (Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne), tenendo anche conto delle attività già esistenti nella struttura.

Si premette che sono a carico del Datore di lavoro/Commitente/Gestore e del Datore di Lavoro/Appaltatore dei servizi manutentivi, tutti quelli che sono gli obblighi di natura organizzativa e gestionale come la formazione dei lavoratori, l'organizzazione dei piani di emergenza.

SOGGETTI	RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE (costituiscono anche norma di coordinamento per il personale di ditte esterne nel rispetto dei propri piani di sicurezza)
<i>Gestore Ecocentro</i> • Personale in transito pedonale da e per gli spogliatoi, i reparti e i servizi di sede; • Personale conducente automezzi, mezzi d'opera e macchine operatrici aziendali in transito da e per le aree di parcheggio, di lavaggio e per le officine; • Trasportatori del materiale proveniente dalla raccolta differenziata dall'area di trasferta • Personale e mezzi delle ditte appaltatrici di servizi, beni e forniture • Visite/Fornitori abituali; • Personale addetto alla vigilanza (Operatori compagnia Barracellare)	• Investimento; • Interferenza o urto tra mezzi diversi per tipologia e dimensioni; • Interferenza o urto tra mezzi e macchine operatrici; • Interferenza o urto tra macchine o mezzi pedoni in transito personale a terra; • Inciampo • Inciampo.	• Rispettare le norme generali e straordinarie per l'accesso nella sede; • Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti di sede; • Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in caso di aree a visibilità limitata; • Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli; • Rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari; • Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra ed, in ogni caso, nel percorrere a piedi le aree percorse da traffico veicolare indossare i DPI ad alta visibilità in dotazione; • Utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza, utilizzare i necessari DPI; • Prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; • Nei casi di emergenza o incendio tutti dovranno attenersi sia alla "procedure per l'evacuazione di emergenza" che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso la sede.
<i>Visite/Fornitori abituali</i> <i>Altri conferitori</i> • Personale e veicoli autorizzati all'accesso per	• Investimento; • Interferenza o urto tra mezzi diversi per tipologia e dimensioni;	• Rispettare le norme generali e straordinarie per l'accesso alle sedi aziendali (vd. paragrafo precedente); • Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di



raggiungimento delle aree di visita e/o scarico merci;	<ul style="list-style-type: none">• Interferenza o urto tra mezzi e macchine operatrici;• Interferenza o urto tra macchine o mezzi e pedoni in transito o personale a terra;• Presenza di gas di scarico di veicoli;• Presenza di rumore da automezzi e macchine in opera;• Inciampo o scivolamento.	<p>transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti di sede;</p> <ul style="list-style-type: none">• Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in caso di aree a visibilità limitata;• Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli;• Rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari;• Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra ed, in ogni caso, nel percorrere a piedi le aree percorse da traffico veicolare indossare i DPI ad alta visibilità in dotazione;• Utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza, utilizzare i necessari DPI;• Prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti;• Nei casi di emergenza o incendio tutti dovranno attenersi sia alla "procedure per l'evacuazione di emergenza" che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso la sede.
--	--	--

8. ULTERIORI ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO

Preso atto del capitolato relativo agli interventi da effettuare presso le aree individuate si concordano le ulteriori disposizioni:

.....
.....
.....

Dall'esame delle categorie di lavoro da eseguire con l'affidamento si rileva che l'attività dell'appaltatore e/o fornitore può creare rischi da interferenza non eliminabili totalmente ma solo parzialmente attraverso l'adozione di alcune misure preventive o protettive. In particolare:

- Evitare di ingombrare, con materiali e attrezzature, i percorsi pubblici o le vie con transito persone terze;
- Eseguire l'attività in orari, giornate ed aree con la minor presenza di persone terze.
- Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti comunali o pubblico);
- In presenza di interferenze, transennare, segnalare ed inibire l'accesso all'area di lavoro e di manovra, avvalendosi, se necessario, di personale addetto alla segnalazione, munito di idonei
- DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre di mezzi o materiali;
- Utilizzare soltanto attrezzature e macchine di proprietà, a cura di personale addestrato, adottando le misure di prevenzione e protezione previste per il tipo di lavorazione.



Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di espletamento della riunione di cooperazione e coordinamento e di presa visione e firma dell'apposito verbale.

La ditta appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

1. L'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna e esistente, o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Committente.
 2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza e all'adozione di tutti provvedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori ed evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività.
 3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
 4. Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.
- Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo e la ditta appaltatrice rilascerà dichiarazioni di questo ove necessario e/o richiesto.
5. La ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni e alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.
 6. Il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.
 7. E' facoltà della ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrano le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente sia, agli effetti contrattuali, nei confronti della ditta committente.
 8. Al momento dell'accesso in azienda di nuovo personale, oltre a quello segnalato dalla ditta appaltatrice, sarà cura della ditta appaltatrice stessa fornire preventivamente copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.
 9. Al termine di ogni intervento effettuato presso le Amministrazione contraente al fine di fornire il servizio oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.
 10. Ferme restando le specifiche responsabilità dell'Aggiudicataria rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra l'Amministrazione contraente e l'Aggiudicataria. Nello svolgimento del servizio l'Aggiudicataria deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente e preoccuparsi di assicurare, oltre alla propria sicurezza, anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione contraente e del pubblico eventualmente presente presso i luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente stessa.
 11. L'Aggiudicataria sarà ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato, direttamente o indirettamente, nell'espletamento della fornitura affidata che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente.



12. Lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di affidamento del servizio oggetto dell'Appalto.

13. Durante l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto l'Aggiudicataria sarà libera da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore, con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale.

14. In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

15. È fatto divieto all'Aggiudicataria di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

Sarà cura dell'Aggiudicataria vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti di guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi, quali ad esempio l'eccessiva velocità, le mancate precedenza, la guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc. In caso di presenza di cancelli/portoni di accesso alle pertinenze esterne degli edifici l'Aggiudicataria deve attuare cautele nelle fasi di apertura/chiusura evitando rischi di cesoiamento, trascinamento, schiacciamento che gli stessi possono comportare, pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa. Devono essere evitate le attività di mantenimento in moto dei motori degli automezzi con conseguente produzione dei gas di scarico, in particolare laddove ci sia la presenza di persone che possano essere esposte al rischio connesso con il respirare i gas di scarico dei motori.

16. L'Aggiudicataria che interviene nei siti dell'Amministrazione contraente deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) e, laddove redatte, delle planimetrie di emergenza degli edifici, comunicando all'Amministrazione contraente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del servizio.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

Deve essere evitato:

- l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc., che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;

- l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone o ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente;

17. Sarà cura dell'Aggiudicataria prendere visione del piano di emergenza o delle procedure d'emergenza redatte dai Gestori/Proprietari/Enti delle aree pubbliche.

18. L'Aggiudicataria può utilizzare, laddove presenti, i servizi igienici messi a disposizione dall'Amministrazione, salvo differenti accordi con la stessa. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

19. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate al fine di non causare problemi o blocchi inattesi delle attività presenti nell'edificio. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

20. Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto deve essere affissa la segnaletica di sicurezza, di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio; questa deve essere in grado di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi. Qualora tale segnaletica, espressamente non sia prevista da apporsi a cura dell'Aggiudicataria, o risulti carente o inadeguata, sarà cura dell'Amministrazione contraente di assicurarne l'adeguamento. L'Aggiudicataria deve, eventualmente, porre in essere tutta la cartellonistica necessaria alla segnalazione delle varie situazioni connesse con lo svolgimento della propria attività.

21. Per ogni informazione/formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria, l'Aggiudicataria deve fare riferimento al Datore di lavoro o ad un responsabile tecnico.



I datori di lavoro sono obbligati a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni e una adeguata formazione per evitare i rischi da interferenza a mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione.

I dipendenti dell'Aggiudicataria e del Amministrazione/Gestore terzo dell'Ecocentro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

22. L'impresa esecutrice dei servizi dovrà rispettare tutte le prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada".

22. L'aggiudicataria dovrà rispettare tutte le prescrizioni normative imposte dalla normativa vigente in tema di Emergenza CoVID-19 e quelle in vigore presso le strutture del Comune di Sassari.

8.1 Elenco allegati al DUVRI

1. Il capitolato speciale di gara;
2. Elaborati indicanti le aree di intervento interessati dall'appalto;
3. I Piani di Sicurezza e Coordinamento (se presenti) ed i Piani Operativi di Sicurezza;
4. Stima riportante i costi di sicurezza ed i costi di interferenza;
5. Le informazioni fornite dalla ditta aggiudicataria secondo lo schema allegato;
6. I verbali di riunione di cooperazione e di coordinamento;
7. I DUVRI integrativi relativi a rischi specifici di interferenza, non contemplati nel presente documento (si integreranno i verbali delle riunioni di coordinamento e cooperazione come ulteriori allegati).

9. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI quale strumento operativo di gestione e controllo, dal punto di vista prevenzionistico, delle **attività appaltate a terzi** si configura come un documento **dinamico** che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, il Committente provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art. 114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, il Committente acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'attività di coordinamento e cooperazione prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.



10. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il datore di lavoro della ditta esterna è adeguatamente informato sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nella struttura.

In particolare sono fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- nominativi del Responsabile della gestione dell'emergenza;
- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro adottate che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti;

Inoltre il datore di lavoro e i lavoratori da lui impiegati, sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

10.1. Norme comportamentali da adottare in caso di incendio

Fermo restando quanto indicato relativamente alle norme comportamentali generali da seguire in caso di emergenza, si riportano di seguito le modalità di effettuazione di alcuni interventi di contrasto che devono essere attuati dagli addetti alla squadra per la gestione delle emergenze, specificatamente in caso di incendio.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

NORME PER TUTTO IL PERSONALE

Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza, il personale all'interno delle aree deve seguire le indicazioni fornite dai preposti. Il personale presente nel sito deve attenersi alla cartellonistica visibile nell'area e seguire le vie di transito indicate.

Durante lo sfollamento di emergenza il personale deve:

1. abbandonare l'area senza indugi, ordinatamente e con calma:
 - non creare allarmismo e/o confusione,
 - non spingere,
 - non gridare,
 - non correre;
2. non portare al seguito alcun oggetto;
3. utilizzare unicamente le vie di transito indicate;
4. non tornare indietro per nessun motivo;
5. non sostare lungo le vie di transito e comunque in aree soggette a viabilità di mezzi pesanti.

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il 115 descrivendo l'accaduto;

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio; mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose;

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta; attendere in attesa del cessato allarme.

11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza è stata fatta applicando i disposti del D.Lgs 81/2008, art. 26, co. 6 e della legge 123/07.

I Costi della sicurezza, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- Attuare le procedure contenute nel presente piano.
- Garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione ed informazione, la sorveglianza



sanitaria, gli apprestamenti, la dotazione di D.P.I. o collettivi, la cartellonistica di avvertimento e di pericolo, in riferimento ai servizi da eseguire;

In base a quanto evidenziato nei punti precedenti, per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza, l'importo dei costi per l'attuazione del DUVRI è stimato come da tabelle.

Nel caso di varianti proposte e/o varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

La stazione appaltante, nel valutare solo i rischi interferenziali qui evidenziati dal presente Documento, è tenuta a conteggiare gli stessi ed a sottrarli al confronto concorrenziale.



Allegato 1 - SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERINA DI PROTEZIONE

In data, io sottoscritto

(cognome):.....

(nome):

ricevo n.1 mascherina protettiva, modello per uso personale.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve.

La buona conservazione della mascherina, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del sottoscritto.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della mascherina che possa renderla non efficace.

Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone.

Le istruzioni per indossare la mascherina sono a me note :

Firma del lavoratore

Vedi informativa sul retro



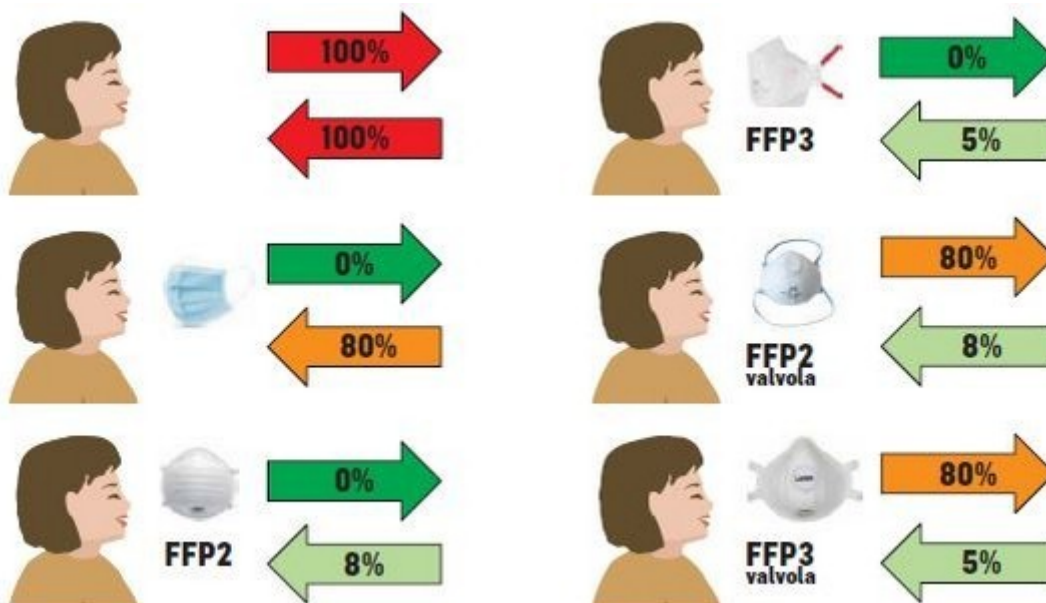
Allegato 2 – INFORMATIVA USO MASCHERINA

Come si indossano le mascherine

 <p>Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina</p>	 <p>Step 2: Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi</p>	 <p>Step 3: Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno</p>	 <p>Step 4: Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie</p>	 <p>Step 5: Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento</p>	 <p>Step 6: Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance</p>
---	---	--	--	--	--

Come si tolgono le mascherine

 <p>Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina</p>	 <p>Step 2: Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata</p>	 <p>Step 3: Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie</p>	 <p>Step 4: Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla</p>	 <p>Step 5: Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente</p>	 <p>Step 6: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina</p>
--	---	---	---	--	---





Allegato 2.1 - DEFINIZIONE DI STRETTO CONTATTO

Per contatto stretto si intende una delle seguenti situazioni di contatto con un caso probabile o confermato:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).



Allegato 3 - VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: ha ricevuto dalla Committente: relativo all'appalto oggetto del presente DUVRI, in riferimento alla struttura di, i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) del committente

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) dell'appaltatore

DICHIARANO

1) di aver eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;

2) di avere visionato il DUVRI redatto dal committente e di avere preso atto dei rischi da interferenza in esso analizzati;

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi (ulteriori rispetto a quanto individuato nella valutazioni dei rischi) per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Descrizione del Rischio

.....
.....

Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che l'appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Sassari lì,

per il Committente

.....

per l'Appaltatore

.....